

Fasano: la Finanza sequestra armi e munizioni a un ambulante

Deve rispondere della detenzione illegale di una canna da fucile oltre al possesso di 14 proiettili calibro nove per pistola. E' l'accusa che la Guardia di finanza di Fasano ha contestato ad un commerciante ambulante di Fasano di 60 anni. Nei suoi confronti è stato effettuato, oltre al sequestro dei proiettili e della canna del fucile, anche di due fucili, uno da caccia automatico ed uno a due colpi.

Sequestrata anche una pistola calibro nove. Le armi sono state poste sotto sequestro per il fatto che il commerciante aveva omesso di dichiararne il trasferimento delle stesse dall'abitazione dove aveva dichiarato la custodia presso una nuova sede. Sia per i fucili che per la pistola, infatti, il 60enne era in possesso del-



Controlli della Guardia di Finanza

le autorizzazioni e del porto di armi.

La scoperta delle munizioni e della canna da fucile è stata fatta nel corso di una serie di attività di controllo sul territorio da parte dei finanzieri della compagnia di Fasano. Indagini che hanno portato ad effettuare la perquisizione presso l'abitazione del commerciante sessantenne denunciato a piede libero.

Quello dei finanzieri è stata una perquisizione definita "d'iniziativa" - come viene definita in termine tecnico - scaturita a seguito delle acquisizioni di notizie di reato. La finanza, comunque, ha avviato una indagine al fine di scoprire la provenienza della canna di fucile illecitamente detenuta dal commerciante ambulante.

Ostuni

L'episodio si è verificato presso la trattoria "Seppe tise". Nel mirino dei ladri l'esercizio commerciale di proprietà del presidente del consiglio comunale Zurlo

Furto in un ristorante, i banditi fuggono con carne e buon vino

Il ristorante "Seppe Tise", nei pressi di piazza Libertà, dove è avvenuto il furto



Si sono serviti da soli, nel cuore della notte, con comodo e senza badare a spese. Un servizio d'asporto, nel significato più letterale e meno commerciale del termine. Nel senso, che hanno asportato di tutto: dalla carne al vino, non trascurando salumi e formaggi.

Furto con scasso, dunque, nella notte tra domenica e lunedì scorsi. Nel mirino dei banditi è finito un ristorante del Centro storico, "La cantina de Seppe Tise": tra le locande più frequentate in zona dagli appassionati della cucina tipica pugliese.

Titolare della struttura, un noto professionista del posto, nonché figura politica ed istituzionale di primo piano a Palazzo San Francesco: il presidente del Consiglio comunale della Città bianca, Giuseppe Zurlo.

I ladri sono entrati all'interno dell'esercizio commerciale - sito in via Galileo Galilei, alle spalle della centralissima Piazza della Libertà - dopo aver forzato una inferriata e la porta d'ingresso. Il tempo di arraffare viveri e bevande d'annata, per poi darsi rapidamente alla fuga.

L'incursione è stata eseguita presumibilmente tra le 2.30

Irruzione con scasso in piena notte
Sull'episodio indagano i poliziotti



L'auto della polizia sul luogo del "delitto"



Giuseppe Zurlo

Le donne nel mondo del lavoro

Il corso avviato dal "Pantaneli"

L'Istituto tecnico Agrario/Industriale "Pantaneli", nell'ambito delle attività promosse per l'anno scolastico 2007/2008, organizza un corso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze e abilità che possano facilitare l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro.

Il corso, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito dei Fondi Strutturali 2007/2013 - PON "Competenze per lo sviluppo", è rivolto a 20 donne adulte disoccupate e prevede un percorso formativo di 50 ore di informatica (7 moduli per l'acquisizione della ECDL) e un percorso di 10 ore per facilitare l'accoglienza e sostenere la motivazione all'apprendimento.

e le 3 del mattino. Un lavoretto consumato in pochi minuti, approfittando dell'oscurità e della quiete notturna attorno al vicolo sul quale affaccia la vetrina "profanata" dal gruppetto criminale. Messo piede nel ristorante, i ladri avrebbero fatto irruzione in cucina, facendo razzia di prodotti alimentari. Il tutto, ovviamente, accompagnato con un buon vino. La stessa banda, infatti, ha fatto tappa anche nella cantina del ristorante, dalla quale sarebbero state sottratte diverse bottiglie, compreso qualche "rosso riserva" di valore e qualità. Caricata a bordo di un automezzo l'abbondante scorta di vivande, il gruppetto avrebbe fatto perdere in fretta le proprie tracce, scappando via col prezioso bottino enogastronomico.

A dare l'allarme, poco più tardi, sono stati alcuni residenti del quartiere. Gli stessi, dopo aver notato i danni arrecati alla vetrina d'ingresso del ristorante, hanno contattato telefonicamente il proprietario dell'osteria ed informato dell'accaduto gli agenti del locale Commissariato di pubblica sicurezza, che giunti sul posto hanno effettuato gli opportuni accertamenti e rilievi.

E' in corso una accurata attività investigativa, nel tentativo di risalire agli autori dell'azione criminosa.

Gli inquirenti starebbero indagando su più fronti, ritenendo comunque assai probabile che si sia trattato di un furto senza troppe pretese, ossia eseguito al solo scopo di portare via un po' di merce da piazzare sul mercato illegale.

N.Q.

Ambiente Biciclette per i più bravi

Raccolta differenziata: via alla nuova campagna

"Due ruote leggere, in cambio di rifiuti e di una mano per l'ambiente". Con questo slogan viene rilanciata la campagna di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, realizzata dall'Assessorato all'Ecologia e Ambiente del Comune, dalla società Enerambiente-Slia e dalla "Thalassia".

Grazie alla raccolta punti (prorogata sino al 31 marzo prossimo) si continua dunque ad offrire omaggi e regali "verdi" in cambio di rifiuti da riciclare (18 punti per ogni chilo di plastica, 1 punto per ogni chilo di vetro, 4 punti per ogni chilo di Carta).

Tutti i cittadini di Ostuni che volessero consegnare i loro rifiuti divisi in plastica, vetro, carta, alluminio, possono dunque continuare a farlo, raggiungendo il sito ecologico in contrada Santa Caterina (lungo la strada provinciale per Carovigno).

L'ultimo dato di dicembre ha registrato un significativo aumento pari a 24,3%. Un piccolo storico. Grande merito, secondo l'Ufficio Ecologia ed Ambiente, va attribuito proprio all'attività di

sensibilizzazione sino ad oggi svolta.

Da qui la decisione di dare il via ad una nuova campagna a premi della durata di un trimestre.

L'Assessore all'Ambiente ed Ecologia, Cosimo Moro, esprime così la sua soddisfazione: «Confortanti - dichiara - sono i risultati ottenuti negli ultimi mesi del 2007 sulla raccolta differenziata, confermati peraltro dai risultati del 2008. Continuiamo con la campagna di sensibilizzazione per coinvolgere sempre più famiglie in un impegno che speriamo possa portare a risultati in linea con la media nazionale».

Sino al prossimo mese di marzo si potrà nuovamente concorrere per vincere altre 5 biciclette (di cui una elettrica); basterà avere un rapporto quotidiano con l'Isola Ecologica per collaborare attivamente ad aumentare la qualità della vita della città di Ostuni.

L'Isola Ecologica ostunese è aperta tutti i giorni feriali (ore 9-12 e dalle 15 alle 18) e durante il pomeriggio è possibile trovare un operatore della coop.

Sa.Ma.

Latiano Il sindaco **Zizzi** ha rappresentato la produttività del Sud in un incontro a Brescia

«Modificare l'offerta in base al mercato»

di ANTONIO RODI

E' stato Graziano **Zizzi**, sindaco di Latiano, a rappresentare la posizione del mondo produttivo del Centro Sud nell'importante iniziativa organizzata dal Presidente della provincia di Brescia, Alberto Cavalli, sulla riforma dell'Ocm (Organizzazione Comune del Mercato Vinicolo) Vini che si è tenuto nella città lombarda nell'ambito della Fiera Alimentare in corso di svolgimento nel centro fieristico di Montichiari.

Graziano Zizzi è stato al fianco dei Janet Fanet (Direttore del Consorzio dei vini di Borgogna), Stéphane Montjournès (rappresentante dei produt-

tori dei Vini di Champagne e produttore della nota Maison Ruinart), Alejandro Manzanares (Direttore del Consorzio di valorizzazione e tutela dei vini Rioja), Valentino Valentini (Presidente Nazionale dell'Associazione "Città del Vino") e Riccardo Ricci Furbastro (Presidente Nazionale "Federdoc). Modereranno i lavori i giornalisti Lambert Spisani e Gerardo Antelmo.

«I criteri fondamentali dell'economia produttiva, impongono riflessioni e scelte tenendo in adeguata considerazione le dinamiche dei mercati», sottolinea il primo cittadino di Latiano.



«In economia, il rischio maggiore è quello di restare fermi, quando invece il mercato evolve. Per questo, non c'è dubbio sulla necessità di intervenire periodicamente per adeguare le richieste del mercato con l'offerta produttiva. Non va trascurato che, l'obiettivo dei produttori, oggi si è spostato dal mercato interno a quello internazionale, che comunque risente delle problematiche della globalizzazione. Se la riforma dell'Ocm darà risposte concrete, non tanto in termini protezionistici, quanto in una razionalizzazione dell'offerta produttiva europea

sullo scenario mondiale, che non potrà prescindere dai prossimi accordi in ambito Wto, allora l'obiettivo sarà raggiunto».

«Se viceversa -», continua Graziano **Zizzi**, il mantenimento della pratica dello zuccheraggio, ha il fine di immettere nel mondo produttivo vinicolo, paesi non propriamente vocati, come i paesi nordici, allora la riforma fallirà. Non si può non considerare, che essendo il consumo mondiale di vino in costante diminuzione, l'accesso alla produzione di nuovi territori e l'immissione sul mercato di ulterio-

riori quantità di vino, determinerà indissolubilmente la perdita di quote di mercato da parte dei paesi tradizionalmente vocati, in primis l'Italia. La soluzione è quella di caratterizzare ulteriormente le produzioni sull'offerta qualitativa, come stanno facendo da anni i produttori del Negroamaro, rinunciando aprioristicamente a combattere la battaglia contro le grandi multinazionali che dopo il grano, la birra e le bibite, stanno invadendo anche il settore vinicolo. Si pensi a tal proposito che negli ultimi dieci anni le importazioni in Europa da paesi terzi sono aumentate del 10%, le esportazioni invece fanno registrare performance molto meno significative».